

	PROTOCOLLO D’INTESA	
	Tra	
	il POLITECNICO DI TORINO, C.F. 00518460019, rappresentato dal Rettore Stefano	
	Paolo Corgnati, domiciliato per il presente atto presso la sede dell’Ente in Torino,	
	Corso Duca degli Abruzzi n. 24 (di seguito indicato come “Politecnico”),	
	e	
	la REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA, C.F. 80002270074, rappresentata dal Pre-	
	sidente della Giunta regionale, Renzo Testolin, domiciliato per il presente atto presso	
	la sede dell’Ente in Aosta, P.za Deffeyes n. 1 (di seguito indicata come “Regione”),	
	Politecnico e Regione anche indicati singolarmente come la “Parte” e congiunta-	
	mente come le “Parti”	
	Premesso che	
	a. il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad	
	esse ha affiancato le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al sistema so-	
	cio-economico e al territorio;	
	b. il Politecnico, quale research university, intende generare e sostenere pro-	
	cessi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l’interazione con gli attori pub-	
	blici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza;	
	c. il Politecnico opera nell’ambito del Piano Strategico di Ateneo 2024-2030	
	“PoliTOinTransition”, e dei relativi documenti attuativi, strutturato sulla base delle	
	tre grandi transizioni che investono la società – digitale, ecologica e socio-culturale	
	– e nelle quali occorre che le istituzioni rivestano un ruolo di primo piano;	
	d. la Regione promuove lo sviluppo sociale ed economico e, nell’ambito dei po-	
	teri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica	

	e tecnologica, riconosciuta quale motore della strategia di sviluppo economico e so-	
	ciale regionale;	
	e. la Regione favorisce la nascita di imprese innovative e stimola i processi di	
	innovazione all'interno delle imprese e della pubblica amministrazione presenti sul	
	proprio territorio;	
	f. la Regione al fine di concentrare ed investire le risorse disponibili per lo svi-	
	luppo del territorio verso ambiti specifici, promuovendo strategie di innovazione	
	compatibili con le caratteristiche del sistema produttivo e sociale e finalizzate a ren-	
	dere l'innovazione diffusa e pervasiva all'interno dell'intera comunità per governare	
	il cambiamento verso un sistema territoriale a qualità diffusa ed accrescere compe-	
	tività, occupazione e coesione sociale, ha approvato la Strategia di specializzazione	
	intelligente della Valle d'Aosta 2021-2027;	
	g. la Regione, nell'ambito della definizione e della gestione di strumenti di pia-	
	nificazione e sviluppo del settore industriale, ha approvato il Piano di sviluppo indu-	
	striale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che riguarda gli operatori economici	
	del territorio regionale, compresi gli organismi di ricerca;	
	h. la Regione ha avviato l'iter giuridico-amministrativo per l'istituzione del Cen-	
	tro unificato di ricerca scientifica della Valle d'Aosta, quale soggetto coordinatore	
	degli organismi di ricerca operanti sul territorio valdostano, che avrà – tra l'altro – il	
	compito di attivare collaborazioni con enti di ricerca a caratura internazionale;	
	i. gli strumenti di programmazione soprarichiamati avvalorano e attestano che	
	le due istituzioni condividono gli stessi interessi e obiettivi comuni nel promuovere	
	la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, anche al fine di rafforzare la	
	competitività del sistema produttivo e l'azione sinergica con la Pubblica amministra-	
	zione;	

j.	gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio-economico territoriale;	
k.	le due istituzioni intendono quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;	
l.	le due istituzioni nell'ambito del perseguimento della loro missione di interesse generale si sono dichiarate disponibili a collaborare, ai termini e alle condizioni stabiliti nel prosieguo del presente Protocollo, al fine della realizzazione, per il bene comune, di iniziative volte alla ricerca e all'innovazione, anche mediante interventi formativi.	
	Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante del presente Protocollo, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue.	
	Art. 1 – Finalità del Protocollo	
1.	Il Politecnico e la Regione manifestano il proprio interesse a instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di formazione, studio e ricerca condotte dal Politecnico possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le attività sviluppate dalla Regione negli ambiti della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.	
2.	Nello specifico, il presente Protocollo ha la finalità di:	
-	promuovere la ricerca scientifica e tecnologica su tematiche di interesse strategico per i territori di riferimento;	

	- sostenere il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei risultati della	
	ricerca;	
	- incentivare la formazione avanzata e l’attrazione di talenti;	
	- favorire la competitività del sistema produttivo regionale e l’aggregazione	
	degli operatori economici.	
	Art. 2 – Attività	
	1. Il Politecnico e la Regione favoriranno la collaborazione reciproca nelle atti-	
	vità di formazione, ricerca in attività correlate alle tematiche di interesse comune	
	delle Parti, da attuarsi secondo forme che verranno all’uopo definite, quali a mero	
	titolo esemplificativo:	
	a. progetti per la definizione di network di rapporti a livello internazionale e	
	nell’organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tec-	
	nologica ed imprenditoriale a livello locale;	
	b. progetti per iniziative di sinergia tra il network italiano ed internazionale	
	della Regione e del Politecnico;	
	c. progetti per l’individuazione di nuovi modelli e strategie che consentano di	
	rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la	
	sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed	
	esperienze ad elevato contenuto tecnologico all’interno del tessuto sociale, nonché	
	altri progetti sinteticamente descritti nel prosieguo del presente Protocollo;	
	d. periodi di studio, tirocini e seminari su temi precedentemente stabiliti;	
	e. scambi di informazioni, documentazione e pubblicazioni scientifiche;	
	f. accordi attuativi per iniziative congiunte;	
	g. attivazione di laboratori condivisi e living lab sul territorio regionale;	
	h. iniziative per l’attrazione di talenti;	

	i. supporto alla creazione di start-up e spin-off innovativi;	
	l. eventi, workshop e iniziative di divulgazione scientifica.	
	2. La formalizzazione degli atti specifici relativi agli aspetti amministrativi, economici e organizzativi per l'attuazione dei Progetti sono rimandati a provvedimenti che, di volta in volta, saranno perfezionati secondo le procedure previste dai Regolamenti interni del Politecnico e della Regione.	
	3. La stipula del presente atto non implica per le parti l'assunzione di alcuna obbligazione ma rappresenta unicamente una manifestazione di interesse a cooperare per l'avvio della collaborazione.	
	4. La collaborazione tra la Regione e il Politecnico si articolerà sulla base delle specifiche competenze, eventualmente mediante la stipula di specifici accordi a livello istituzionale o con i dipartimenti o le strutture le cui competenze saranno necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo comune individuato dalle Parti.	
	5. La collaborazione potrà coinvolgere altri soggetti operanti nei medesimi ambiti, con particolare riferimento a enti e società partecipati dalle Parti, previe intese.	
	Art. 3 – Responsabili del Protocollo	
	1. Per l'attuazione del presente Protocollo le Parti individuano un proprio referente che curi la governance delle attività, definendone le modalità operative.	
	2. Il Politecnico indica quale referente e responsabile del presente accordo il referente del Rettore per i Rapporti con l'Università della Valle d'Aosta, con gli stakeholder dell'area del Canavese e della Valle d'Aosta, Prof. Enrico Vezzetti, cui compete la responsabilità della stessa e dei rapporti con la Regione. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alla Regione per iscritto.	
	3. La Regione indica quale referente e responsabile del presente accordo la Dirigente della Struttura sviluppo industriale, energia, ricerca e innovazione, dott.ssa Jasmine	

	Abram, cui compete la responsabilità della stessa e dei rapporti con il Politecnico.	
	L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente	
	al Politecnico per iscritto.	
	4. Tutte le comunicazioni e la documentazione riguardanti il presente Protocollo do-	
	vranno essere trasmesse ai responsabili sopra indicati, ai seguenti indirizzi:	
	- per il Politecnico: Segreteria del Rettore, C.so Duca degli Abruzzi n. 24 –	
	10129 Torino, 011 090 63 11, segreteria.rettore@polito.it; contratti@polito.it, poli-	
	tecnicoditorino@pec.polito.it;	
	- per la Regione: Struttura sviluppo industriale, energia, ricerca e innovazione:	
	Jasmine Abram, P.za della Repubblica n. 15 – 11100 Aosta, 0165 274726,	
	j.abram@regione.vda.it, industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it.	
	Art. 4 – Durata, rinnovo e recesso	
	1. Il presente Protocollo ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula ed è	
	rinnovabile per i trienni successivi mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.	
	2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo a mezzo di comunicazione	
	scritta trasmessa con raccomandata A/R o PEC. Il recesso avrà efficacia trascorsi 6	
	(sei) mesi dal ricevimento della comunicazione.	
	Art. 5 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti	
	1. Il presente Protocollo, così come gli accordi successivi in cui si concretizzerà la	
	collaborazione tra le Parti, non conferiscono alle Parti alcun diritto di utilizzare alcun	
	segno distintivo dell'altra Parte, fatta salva la possibilità di acquisire la relativa auto-	
	rizzazione.	
	Art. 6 – Riservatezza	
	1. Le Parti riconoscono il carattere riservato di tutte le Informazioni Confidenziali	
	scambiate in esecuzione del presente Protocollo, che non potranno essere fornite a	

terzi, né utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

2. In caso di necessità, per specifiche esigenze, potrà essere concordata la sottoscrizione di separato accordo di riservatezza.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore, anche mediante la trasmissione di apposita informativa.

2. I dati di contatto delle Parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- per il Politecnico: Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi n. 24 – 10129 Torino, nella persona del Rettore.

I dati di contatto del Titolare sono: PEC politecnicoditorino@pec.polito.it, per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it; il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: dpo@polito.it;

- per la Regione: Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, con sede in Piazza Deffeyes n. 1 – 11100 Aosta, nella persona del legale rappresentante pro tempore. I dati di contatto del Titolare sono: PEC segretario_generale@pec.regione.vda.it o PEI: privacy@regione.vda.it con una comunicazione avente la seguente intestazione “all’attenzione del DPO della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste”.

3. Le Parti si autorizzano reciprocamente a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente Protocollo e darne notizia mediante gli organi di stampa.

	Articolo 8 – Integrità della ricerca, anticorruzione, e codice etico	
	1. Il Politecnico dichiara di applicare, nell’ambito della propria organizzazione, la nor-	
	mativa relativa all’integrità della ricerca e in particolare il Regolamento UE 2021/821	
	e successive modifiche e integrazioni.	
	2. Nell'esecuzione delle attività di cui al presente Protocollo, le Parti si impegnano,	
	inoltre, al rispetto di tutte le leggi a esse applicabili in materia di anticorruzione, non-	
	ché dei propri Codici Etici e Comportamentali vigenti.	
	Articolo 9 – Registrazione e spese	
	1. Il presente Protocollo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico	
	ed apposizione di firma digitale delle Parti.	
	2. Il presente Protocollo è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa ai	
	sensi degli art. 5, primo comma D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa	
	Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della Parte che ne chiede la	
	registrazione.	
	3. L'imposta di bollo del presente Protocollo verrà assolta in modalità virtuale dal	
	Politecnico di Torino sulla base dell'autorizzazione n. 5 del 2012 rilasciata dall'Agen-	
	zia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Torino 1, protocollo n. 167908/2012 e valida	
	dal 1° gennaio 2013.	
	Data della firma digitale.	
	Per il POLITECNICO DI TORINO	Per la REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA
	Il Rettore	Il Presidente della Giunta regionale
	Stefano Paolo Corgnati	Renzo Testolin